

### GLI INTERESSI E L'ESTRAZIONE DI VALORE

Proviamo con questa breve riflessione a sottolineare qualcosa che, pur essendo sotto gli occhi di tutti, viene puntualmente (volutamente?) ignorato, o per meglio dire malcelato.

Il facile calcolo che faremo è relativo alla spesa in interessi sul debito pubblico rapportata alla spesa totale dello Stato italiano; la percentuale riportata rappresenta il rapporto tra spesa per interessi e spesa totale dello Stato Italiano.

#### Vediamo gli ultimi 5 anni:

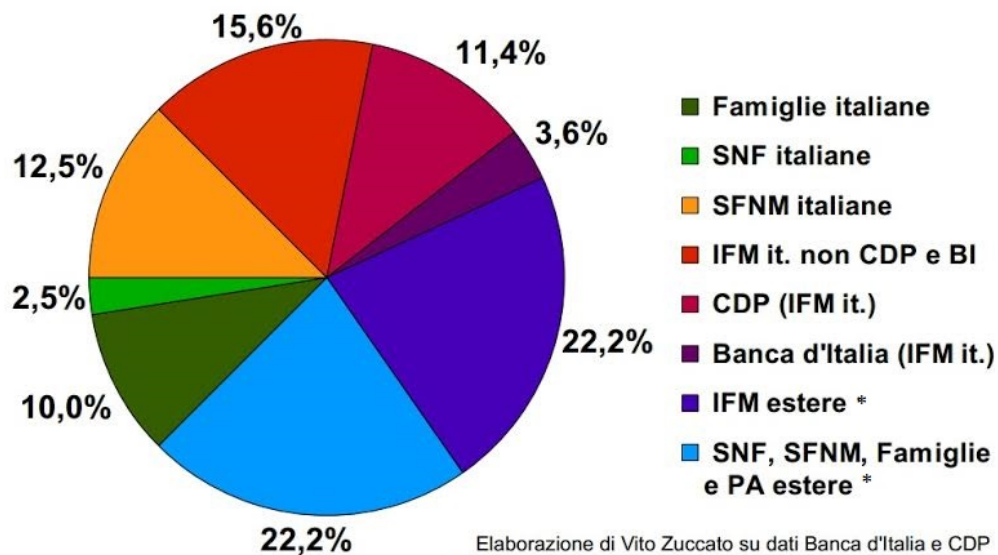
2009 -----> 71 mld in interessi su un totale di 765 mld di spesa = 9,28 %  
2010 -----> 71 mld in interessi su un totale di 788 mld di spesa = 9,01 %  
2011 -----> 78 mld in interessi su un totale di 782 mld di spesa = 9,97%  
2012 -----> 86 mld in interessi su un totale di 786 mld di spesa = 10,94 %  
2013 -----> 84 mld in interessi su un totale di 792 mld di spesa = 10,60%

Questo dato, relevantissimo nella sua sintetica chiarezza, indica l'estrazione di valore che il sistema bancario e in generale i detentori di debito pubblico operano sulla spesa pubblica; qualcuno li chiama investitori, altri redditieri, altri ancora, con benevolenza, risparmiatori.

A questo proposito, una breve ma importante parentesi: i grafici elaborati da Vito Zuccato su dati di Bankitalia e Cassa Depositi e Prestiti ci danno chiaramente il quadro della situazione. Insomma, è il sistema bancario – italiano e straniero - il principale possessore di titoli di debito pubblico, e in seconda battuta i grandi investitori, privati e istituzionali.

## Debito Pubblico al 31/12/2010 per portatori

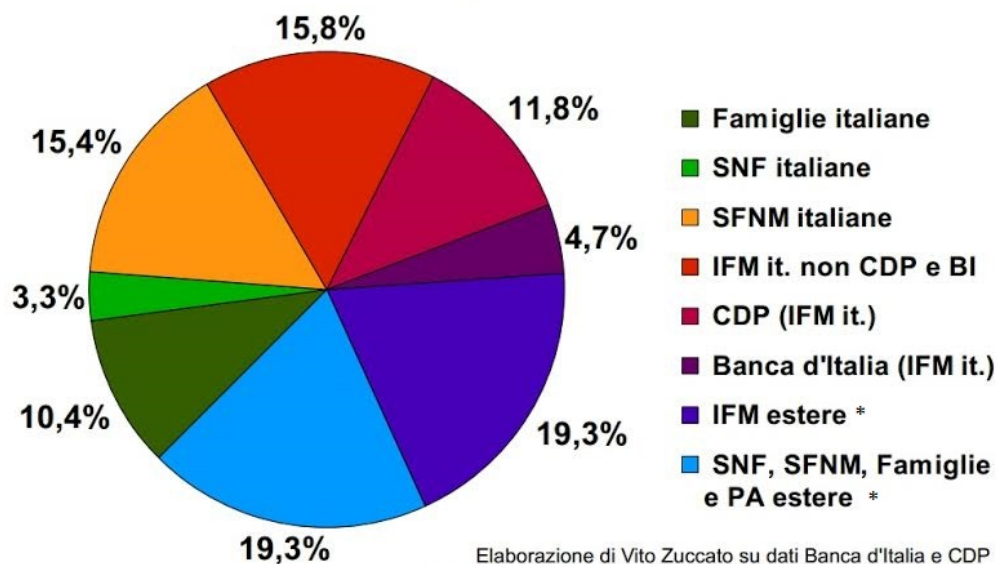
Valori percentuali



Elaborazione di Vito Zuccato su dati Banca d'Italia e CDP  
\* Ripartizione sull'estero da precisare, per ora divisa a metà tra IFM e il resto.

## Debito Pubblico al 31/12/2011 per portatori

Valori percentuali



Elaborazione di Vito Zuccato su dati Banca d'Italia e CDP  
\* Ripartizione sull'estero da precisare, per ora divisa a metà tra IFM e il resto.

Il debito pubblico italiano è cresciuto del 10,4% nel 2011, passando da 1.900 miliardi di euro nel 2010 a 2.100 miliardi di euro nel 2011. La crescita è dovuta principalmente all'aumento del debito estero, che è passato da 420 miliardi di euro nel 2010 a 400 miliardi di euro nel 2011. Il debito interno è invece diminuito di 10 miliardi di euro, passando da 1.480 miliardi di euro nel 2010 a 1.470 miliardi di euro nel 2011. La Banca d'Italia ha fornito un contributo di 4,7% al debito pubblico nel 2011, mentre il resto del debito è stato fornito dai portatori privati, che hanno fornito il 95,3% del debito pubblico nel 2011.